

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Cossombrato
Provincia di Asti**



SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

I Comuni provvedono all'erogazione ed alla gestione di servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale. Sono rivolti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale.

Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti: dunque tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Con riferimento alla propria organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici, il Comune di COSSOMBRATO esercita:

- i servizi di raccolta e valorizzazione, recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani per il tramite del C.B.R.A. Autorità d'ambito e di bacino, consorzio obbligatorio in materia di rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 24/02 il quale a sua volta ha affidato il servizio di raccolta e valorizzazione in appalto alla società A.G.E.S.P. ed il servizio di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani mediante affidamento preceduto da gara a doppio oggetto alla società G.A.I.A. S.p.a. ;
- il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e' affidato al Consorzio dei comuni acquedotto del Monferrato
 - i servizi socio assistenziali (interessanti minori, anziani, fasce deboli ecc) per il tramite del CO.GE.SA di cui fa parte;
 - il servizio di cattura cani è affidato al Canile Toppino di Refrancore tramite una Convenzione approvata dalla Comunità Collinare Val Rilate”.

Esercita in forma diretta i servizi attinenti:

- o alla cultura, al turismo, allo sport ed al tempo libero. A Cossombrato sono presenti altresì diverse associazioni che svolgono iniziative nell'ambito del turismo, promozione del territorio e della cultura: l'Associazione Pro Loco, Sea assistenza anziani
- o Servizi informativi (urp, albo pretorio).
- o Agricoltura,
- o Pubbliche affissioni e sviluppo economico attività produttive: commercio, reti distributive, artigianato,
- o Servizi di competenza statale delegati a livello locale, quali i servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare.

Esercita in forma associata:

Il Comune di Cossombrato fa parte dell'Unione Val Rilate , costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 267/00.

L'Amministrazione Comunale ha conferito all'Unione suddetta le seguenti Funzioni fondamentali di cui al D.L. 78/2010:

“funzione edilizia scolastica”

“protezione civile”

lo sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) è in convenzione con il Comune di Asti ;

presso l'Unione è stata istituita la Centrale Unica di Committenza per l'affidamento di lavori pubblici, l'acquisizione di beni e servizi;

I servizi cimiteriali sono gestiti direttamente dal Comune che provvede inoltre alla gestione dei beni patrimoniali e della viabilità (manutenzioni ordinarie, utenze gas ed energia elettrica, illuminazione pubblica, ambiente, manutenzione del verde pubblico).

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica

Risultanze della popolazione:

Popolazione legale al censimento del 2011 N. 480 (dati ISTAT)

Popolazione residente al 31/12/2019 N. 525

Di cui maschi N. 252 – Femmine N. 263

Di cui :

In età prescolare (0/5 anni) N. 22

In età scuola dell'obbligo (6/16 anni) N. 44

In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni) N. 56

In età adulta (30/65 anni) N. 261

Oltre i 65 anni N. 132

Movimenti anno 2019:

Nati nell'anno N. 3

Deceduti nell'anno N. 7

Saldo naturale: - 4

Immigrati nell'anno N. 14

Emigrati nell'anno N. 20

Saldo Migratorio: -6

Saldo complessivo naturale + migratorio: - 10

Totale 515

Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (*), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

Le aliquote, indennità, tariffe ed altre fattispecie impositive per l'anno 2021 sono state confermate nella stessa entità definita per l'anno precedente e si prevede di assicurare anche quest'anno il mantenimento.

E' prevista, per l'anno 2022, la conferma dell' **ADDIZIONALE IRPEF** nella misura del 0,65%

Per l'anno 2022 sono confermate le seguenti aliquote:

IUC - IMU

Fattispecie Aliquota

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) **4 per mille**

Aliquota generale altri fabbricati, **8,6 per mille**

aree fabbricabili **8,6 per mille**

Detrazione per abitazione principale € 200,00

Tassa sui rifiuti - **TARI**:

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ». Sono stati emessi quindi molte deliberazioni tra la cui la :

- n. 443 del 31/10/2019 con cui ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- n.57 del 3 marzo 2020, con cui ARERA ha definito semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente.

Inoltre con la Determinazione 2/DRIF/2020 ARERA ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (MTR) e definizioni delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari.

Rilevato che, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19, della conseguente necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici, nonché della condizione di incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito da entrate proprie degli enti territoriali e sulle risorse integrative disponibili, l'art.106, comma 3-bis, inserito nel corso della conversione in legge del dl 34/2020, è intervenuto a modificare l'art. 107, co. 2, del dl 18/2020, prevedendo un ulteriore slittamento dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151 del TUEL al 30 settembre 2020 e quindi a seguito dell'abrogazione disposta dall'art. 138 del Dl 34/2020 delle scadenze speciali già previste con riferimento alla TARI (30 aprile, comma 683-bis della legge 147/2013) e all'IMU (30 giugno, comma 779 della legge 160/2019), i termini per la deliberazione dei relativi regolamenti e misure del prelievo erano già stati uniformati al 31 luglio ed ora ulteriormente prorogati al 30 settembre, ovvero entro il nuovo termine di approvazione del bilancio di previsione.

Con la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale (da approvare nella prima seduta utile) si è provveduto a prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti – anno 2021, validato dal Consorzio in qualità di Ente territorialmente competente.

Con la stessa proposta di deliberazione (da approvarsi nella stessa seduta) si è quindi provveduto all'approvazione delle relative tariffe che, in ogni caso, devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori.- la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferita in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione.

Le tariffe si dividono in “domestiche” per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione e delle pertinenze, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e “non domestiche”, caratterizzate, come detto, da una componente fissa e da una variabile.

CANONE UNICO

Dall'anno 2021 il canone unico ha sostituito la tosap e l'imposta di pubblicità e di pubbliche affissioni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

RIMBORSO DELLE SPESE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI,

Conferma

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

Conferma

TARIFFE PER LE CONCESSIONI CIMITERIALI,

Conferma

I VALORI DEI DIRITTI DI SEGRETERIA di cui all'art. 10 D.L. 8/1993, convertito nella Legge 68/93 e s.m.i.,

Conferma

Il DIRITTO FISSO da esigere PER GLI ACCORDI DI SEPARAZIONE PERSONALE previsto dall'art. 12 del D.L. 12/09/2014, n. 32 è

Conferma

Le TARIFFE PER L'USO DI LOCALI COMUNALI:

Conferma

Le TARIFFE PER L'USO impianto sportivo comunale:

Conferma

Per quanto riguarda le **TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO:** il servizio viene gestito dalla Comunità Collinare Val Rilate

Per quanto riguarda le TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI:

Conferma

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti è prevista la possibilità di accedere a bandi finalizzati emessi da Enti Pubblici o Fondazioni private.

Nell'anno 2022 sono previsti i seguenti interventi:

81000,00 € Messa in sicurezza della strada Comunale denominata Via Madonna

91000,00 € Messa in sicurezza della strada Comunale denominata Via Capra

Tramite contributi in conto capitale da richiedere al Ministero dell'Interno.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

Anno 2022	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
Anno 2023	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
Anno 2024	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

c) Organizzazione dell'Ente e del suo personale
--

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	Di cui: tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C			1 dip in convenzione
			1 dip altra pa
			1 contratto somm.
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE			3

Numero dipendenti in servizio al 31/12 : 0

Sono stati elaborati dall'ufficio personale i prospetti che contengono la previsione delle spese di personale per il triennio 2022/2024, dai quali si evince che risultano osservate le disposizioni della normativa vigente in tema di contenimento della spesa del personale ai sensi dell'art. 1 comma 562 s legge 296/06.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 1, c. 762, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha confermato le disposizioni in materia di personale riferite agli enti che, nel 2015, non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno; pertanto per il comune di Cossombrato (inferiore a 1000 abitanti, che non era, nel 2015, soggetto al patto di stabilità) il limite di spesa del personale è costituito dall'ammontare delle spese di personale sostenute nell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con l'esclusione degli oneri dei rinnovi contrattuali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il piano, redatto con apposito atto, verrà allegato al bilancio di previsione anno 2022-2024

d) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In relazione a quanto previsto dall'art. 21 D.Lgs. 50/2016 l'Ente adotta il programma triennale dei lavori pubblici, nonché l'elenco annuale dei lavori pubblici così come risultanti dai prospetti di cui al presente D.U.P.s. ma essi sono negativi in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche compatibili con i fondi a disposizione.

Qualora siano reperite risorse finanziarie, attraverso finanziamenti da parte di Enti pubblici e/o privati o mediante utilizzo di proprie risorse (applicazione avanzo amministrazione) nel rispetto del pareggio di bilancio previsto dalla normativa attualmente in vigore, si provvederà ad inserire gli investimenti programmati, il cui valore stimato sia pari o superiore a €100.000,00, negli strumenti di programmazione dell'Ente (aggiornamento del programma investimenti contenuto nel DUP).

importi da realizzare:

anno 2022

intervento 1 - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE € 50000,00

finanziati con contributi in conto capitale (Contributi ministeriali)

81000,00 € Messa in sicurezza della strada Comunale denominata Via Madonna

91000,00 € Messa in sicurezza della strada Comunale denominata Via Capra

Interventi finanziati con contributi in conto capitale da richiedere al Ministero dell'Interno.

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo

1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il **rispetto degli equilibri di bilancio** (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una **semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi**, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'**utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali**.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2020 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Considerazioni Finali

Nel predisporre il presente documento si è tenuto conto delle linee programmatiche presentate dall'attuale amministrazione.

Cossombrato, 17.08.2021

Il sindaco

f.to Elsa Ormea

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

f.to Ilenia Mo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024